Donaci forza, coraggio e costanza
per essere sempre attenti alla sua Parola.

In preghiera umile e fiduciosa

Signore Gesù, vivo e vero in questo tabernacolo,
donaci di essere sempre e dovunque il tuo tabernacolo vivente;
donaci, Gesù, di diventare, con la nostra vita,
irradiazione del tuo profumo di grazia, di pace,
di gentilezza, di amore;
donaci, Gesù, di rimanere sempre
tuo diletto tabernacolo di amore.

Silenzio in intimità di amore

Ogni giorno io ti chiamo. Ogni momento io ti aspetto.
Ogni istante io ti invoco e rimango sempre
in attesa della tua venuta.
Vieni! Vieni presto, Signore Gesù,
nella mia mente e nel mio cuore! La mia casa sei Tu.
Il tuo tabernacolo vivente,
anche se spesso freddo e distratto, sono io.
Ti prego di occupare tutti gli spazi del mio vivere,
del mio pensare ed agire.
Non voglio allontanarmi da Te! Non lasciarmi solo!
Tu solo sei il mio Pastore, la Roccia che mi salva,
il Pane che mi nutre e l'Acqua che mi disseta.

Preghiera conclusiva

Fa', o Gesù, che sappiamo diventare
tuoi veri discepoli e testimoni pur in mezzo alle strade
dove non sempre si respira amore e bontà
e dove ancor oggi gli uomini non si amano
e si allontanano dal tuo amore.
Rendici veri tuoi testimoni
in mezzo alle difficoltà del nostro cammino.

Testi e preghiere di don Nicola Giordano

Parrocchia SAN VIGILIO Roma

Anno Pastorale 2026-2027

Adorazione Eucaristica del giovedì

29 ottobre 2026



Davanti a Te

Signore Gesù, siamo qui raccolti davanti a te.
Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo,
da noi crocifisso e dal Padre Risuscitato.
Tu, il vivente, realmente presente in mezzo a noi.
Tu, la via, la verità e la vita.
Tu, che solo hai parole di vita eterna.
Tu, l'unico fondamento della nostra salvezza,
e l'unico nome da invocare per avere speranza.
Tu l'immagine del Padre e il donatore dello Spirito;
Tu, l'Amore: l'Amore non amato.
Signore Gesù, noi crediamo in Te, ti adoriamo,
ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il
tuo nome al di sopra di ogni altro nome. Signore Gesù
rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta.

San Giovanni Paolo II

Movimento di Spiritualità
VIVERE IN

Risplendete come astri nel mondo

Tra qualche giorno celebreremo la Solennità di tutti i Santi; una festa che vuole ricordarci la nostra dignità di figli chiamati nel Figlio alla santità. Il Vangelo delle Beatitudini che viene proclamato in questa giornata vuole appunto riportare alla nostra riflessione la verità del nostro essere cristiani: *"La vita si illumina non perché siamo ricchi o belli o potenti. Si illumina quando uno scopre dentro di sé questa verità: sono chiamato da Dio, ho una vocazione, ho una missione, la mia vita serve a qualcosa più grande di me stesso! Ogni singola creatura ha un ruolo da svolgere. Il contributo che ciascuno ha da offrire è di valore unico…Questo è il senso del Vangelo delle Beatitudini, esse portano in sé una nuova interpretazione della realtà. A una prima impressione, pare impossibile dichiarare beati i poveri, quelli che hanno fame e sete di giustizia, i perseguitati o gli operatori di pace. Ma quello che sembra inconcepibile nella grammatica del mondo, si riempie di senso e di luce nella vicinanza del Regno di Dio. Nei santi noi vediamo questo regno approssimarsi e rendersi attuale fra noi".*

(Papa Leone XIV, *Omelia*, 1° novembre 2025)

Preghiamo per i sacerdoti che vivono un momento di prova e di difficoltà e a noi *concedi di essere costruttori fedeli e creativi di pace quotidiana:nei nostri cuori, nelle nostre famiglie,nelle nostre comunità e nelle nostre città.*

****

Ascoltiamo la Parola **Mt 5, 1-12**

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: Beati i poveri in spirito…beati quelli che sono nel pianto…beati i miti…beati quelli che hanno fame e sete della giustizia…beati i misericordiosi…beati i puri di cuore…beati gli operatori di pace…beati i perseguitati per la giustizia…beati voi quando vi insulteranno…rallegratevi ed esultate.

Lasciamoci illuminare dalla Parola

* Le beatitudini, presentate dall'evangelista San Matteo, stanno a significare la maggiore perfezione della legge di Gesù rispetto alle leggi antiche: con esse viene rivalutato il vivere dell'uomo, considerato nella totalità della redenzione compiuta da Gesù.

- L'uomo può aspirare e giungere al possesso del regno di Dio e alla perfetta somiglianza con lui.

* Per incontrare Gesù ed essere come lui bisogna:
1. *vivere una totale povertà di spirito* che è l'attuazione dell'umiltà sincera abbinata alla costante disponibilità a Dio e, quindi, lotta contro l'orgoglio, la vanità, la presunzione, la superbia, la ribellione;
2. *riporre ogni fiducia solamente in Dio,* non cercare altre consolazioni o altre ricompense. Tutte le gioie e soddisfazioni che possono derivare da altre fonti sono destinate a scomparire…Gesù non ha una casa, un tetto;
3. *essere miti*, sapere vedere, giudicare, vagliare le cose e le persone senza mai lasciarsi sviare da valutazioni irrazionali ed istintive. La mitezza è suprema misura di equilibrio e di serenità;
4. *ricercare sempre la giustizia* che è quella che collima con il giudizio di Dio e non scende mai al compromesso;
5. *essere misericordiosi, immagine della bontà di Dio,* vivere nell'ottimismo e coltivare la fiducia in ogni momento; misericordia è comprensione, pazienza, dolcezza, affabilità, tenerezza;
6. *essere puri di cuore* , trasparenti, lineari, non ipocriti o permalosi;
7. *diventare costruttori di pace,* saper dialogare, ascoltare l'altro senza mai pretendere di asservirlo, sapersi donare senza interesse alcuno;
8. *godere delle persecuzioni,* non indietreggiare mai di fronte alle prove, alle sofferenze, viverle come offerta così come fece Gesù.

* Le folle che seguivano Gesù rimasero certamente stupite quando ascoltarono queste parole, come noi oggi; certo lo Spirito e la legge delle Beatitudini sono in netta opposizione con la mentalità ricorrente fra gli uomini ma il rinnovamento, una novità di vita non può venire dall'esterno bensì da scelte precise affidate a ciascuno di noi: la risposta può e deve essere personale e comunitaria.

Adorazione silenziosa

Fà di noi, Signore, un sacrificio perenne a te gradito,
nel sacrificio perenne del Figlio Tuo,
il nostro Signore Gesù Cristo,
Agnello immolato per la nostra salvezza.